

Codice A1813C

D.D. 14 dicembre 2022, n. 3909

**L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 2R/2022. Approvazione del disciplinare d'esercizio e autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso TO01107, denominato Diga dei Sola, Tipologia D categoria A rischio potenziale Medio associato al collasso dello sbarramento, situato sul torrente Meletta, in località San Bernardo, nel Comune di Carmagnola (TO), di proprietà del Consorzio Irriguo diga dei Sola.**



**ATTO DD 3909/A1813C/2022**

**DEL 14/12/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 2R/2022. Approvazione del disciplinare d'esercizio e autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso TO01107, denominato Diga dei Sola, Tipologia D categoria A rischio potenziale Medio associato al collasso dello sbarramento, situato sul torrente Meletta, in località San Bernardo, nel Comune di Carmagnola (TO), di proprietà del Consorzio Irriguo diga dei Sola.

a seguito della nota prot. 00005530 del 09/02/2022 ricevuta dal Settore Tecnico Regionale – Città metropolitana di Torino, il settore Difesa del Suolo Ufficio ha effettuato, in data 14/03/2022, un sopralluogo sullo sbarramento fluviale (traversa provvista di organi meccanici) sul torrente Meletta in Comune di Carmagnola (TO), con il quale si è inteso verificarne le caratteristiche e le condizioni attuali della struttura di sbarramento, al fine di accertarne definitivamente la competenza, ai sensi della legge regionale n. 25/2003 “*Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale*” e relativo Regolamento di attuazione n. 2/R del 09/03/2022.

Tale sbarramento, di cui è stata appurata la competenza regionale, è stato censito al catasto sbarramenti con attribuzione del codice TO01107.

In data 14 giugno 2022 si è provveduto, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della l.r. 25 del 06/10/2003, da parte del Settore Difesa del Suolo ad effettuare un sopralluogo congiunto con la Regione Carabinieri Forestale “Piemonte” Stazione di Torino e i rappresentanti del Consorzio diga dei Sola. A fine sopralluogo è stato redatto un processo verbale per la violazione all'art. 4 comma 1 della l.r. n. 25/2003 ed è stato richiesto al proprietario, Consorzio diga dei Sola, la presentazione di una perizia tecnica definitiva, ai sensi del Regolamento 2R/2022 art. 20.

In data 14/11/2022 prot. 48297 è stata inviata al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, da parte dell'ing. Andrea Selleri incaricato dalla ditta Consorzio diga dei Sola, la documentazione di cui agli artt. 19 e sgg del D.P.G.R. 09.03.2022 n.2/R.

Ai sensi dell'art. 20 del predetto Regolamento di attuazione, la perizia tecnica definitiva presentata è accompagnata da valutazione di livello di rischio potenziale, associato al collasso dello sbarramento, pari a Medio (moderato).

In data 01/12/2022 la ditta Consorzio diga dei Sola, ha effettuato il versamento delle spese di istruttoria (attraverso il sistema Pago PA);

Preso atto della documentazione presentata, il Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino esprime parere favorevole all'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'invaso con alcune prescrizioni, ribadite nel disciplinare d'esercizio.

Preso atto del disciplinare d'esercizio e della documentazione prodotta;

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla d.g.r. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

Tutto ciò premesso:

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. 28.07.2008 n. 23;
- L.R. 06.10.2003 n. 25;
- D.P.G.R. 09.03.2022 n. 2/R.;

#### *determina*

Art. 1 - di approvare il disciplinare di esercizio e di autorizzare, ai sensi dell'art. 20 del D.P.G.R. n. 2/R del 9.03.2022 e della legge regionale 25/2003, il Consorzio diga dei Sola alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo e idroelettrico, Tipologia T categoria A (ex art. 5 del D.P.G.R. 09/03/22), rischio potenziale Medio, associato al collasso dello sbarramento, codice sbarramento TO01107, sito in località San Bernardo, nel comune di Carmagnola (TO);

Art. 2 - di disporre che l'esercizio dell'impianto sia regolato dal rispetto del disciplinare, approvato con la presente determinazione e ad essa allegato per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la proprietà è vincolata nella gestione dell'opera.

Gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino;

Art. 3 - di individuare, visti gli Atti presentati al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, il Consorzio diga dei Sola, in qualità di proprietario, quale responsabile a tutti gli effetti della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - di disporre che il Consorzio Irriguo diga dei Sola dovrà informare e presentare la dovuta documentazione al Sindaco del Comune di Carmagnola (TO) attraverso la quale dovrà tenere conto della presenza sul territorio dell'invaso, e dovrà indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della privata e pubblica incolumità;

Art. 5 - di disporre, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di attuazione n. 2/R del 09.03.2022, che il

Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità prevedendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisporrà tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

**DISCIPLINARE DI ESERCIZIO**

Invaso	<b>TO01107</b> tipologia T categoria A	Invaso artificiale ad uso irriguo e idroelettrico
Classe di rischio potenziale		MEDIO
Comune di:	Carmagnola (TO)	Località: San Bernardo
Proprietà:	Consorzio Irriguo diga dei Sola	Via Gatti, 7 – 10022 Carmagnola (TO);
Gestore:	Sig. Luigi Fumero	Via OMISSIS; indirizzo email: OMISSIS cell. OMISSIS
Partita I.V.A./Codice fiscale		P.Iva: 94025700017

**PREMESSA**

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolata la prosecuzione dell'esercizio del bacino di accumulo idrico per uso irriguo e idroelettrico in Comune di Carmagnola (TO), località San Bernardo, è predisposto sulla base:

1. della documentazione presentata dalla proprietà, in particolare della perizia tecnica definitiva a firma dell'Ing. Andrea Selleri (ns prot. 48297 del 14/11/2022);
2. dei sopralluoghi effettuati nelle date 14.03.2022 e 14.06.2022 da funzionari del Settore regionale Difesa del Suolo.

**LOCALIZZAZIONE DEL BACINO**

Comune di: CARMAGNOLA	Provincia di: Torino
Località:	San Bernardo – torrente Meletta
Coordinate UTM WGS84	396705.85E 4965843.93N 32T

**CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

- Bacino idrico con diga di ritenuta, per l'invaso utilizzato a scopo irriguo e idroelettrico.
- Tipologia sbarramento: traversa fluviale su tutta la larghezza del torrente Meletta, costituita da tre paratoie piane più paratoia sghiaiatrice in sponda destra orografica.
  - Altezza massima sbarramento: 3,70 m;
  - Volume massimo di invaso: 10.000 m<sup>3</sup>;
  - Lunghezza sbarramento: 33,80 m;

- Quota media del coronamento: circa 238,60 m s.l.m.;
- Scarico di superficie: assente;
- Scarico di fondo: assente;
- Alimentazione: scoli di canali irrigue e rii naturale (torrente Meletta);
- Recinzione: presente;
- Cartellonistica: assente (da adeguare secondo le prescrizioni dell'art. II);
- Asta idrometrica: da adeguare secondo le prescrizioni dell'art. II;
- Vegetazione: parzialmente presente sullo sbarramento (da adeguare secondo le prescrizioni dell'art. II);
- Piezometro: assente;
- Capisaldi: assenti;
- Stato di conservazione: buono.

## ARTICOLO I – GENERALITÀ

Ai fini della tutela della incolumità delle popolazioni e dei territori, la proprietà dovrà provvedere con personale idoneo e qualificato alla gestione, alla costante manutenzione dell'opera, alla vigilanza sull'opera, sulle aree prospicienti l'invaso, nonché ai controlli sull'efficienza delle opere e delle strumentazioni per il monitoraggio, secondo i disposti previsti dalla Legge Regionale n. 25/2003 e dal Regolamento di Attuazione D.P.G.R. 09/03/2022, n. 2/R, oltre che alle condizioni di seguito espresse.

## ARTICOLO II - OPERE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE

### Opere di adeguamento

Per la prosecuzione dell'esercizio dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza, a cura e spese del proprietario dell'opera, le opere e le dotazioni di sicurezza di seguito prescritte:

1. aggiungere un'asta idrometrica, qualora non già posizionata, in modo da consentire un'agevole lettura dei livelli idrometrici;
2. aggiungere alcuni cartelli indicanti il pericolo di annegamento e/o divieto d'accesso;
3. posizionare adeguati dispositivi di salvataggio;
4. ripristinare la passerella esistente sul coronamento.

I lavori di cui sopra dovranno essere effettuati entro e non oltre un anno dal ricevimento della determina di autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio.

Si consiglia inoltre di aggiungere alcune funi utili in caso di cadute accidentali.

### Opere di manutenzione

- Dovrà essere controllata periodicamente la funzionalità di tutte le parti che compongono la struttura dell'invaso e di tutte le relative misure di protezione.
- Dovrà essere controllata periodicamente la stabilità dello sbarramento e la presenza di acqua filtrante lungo il perimetro esterno.
- La recinzione che deve delimitare visivamente e fisicamente le sponde onde evitare cadute accidentali per le parti costituenti pericolo per la privata e pubblica incolumità, dovrà essere mantenuta sempre in perfetto stato e ripulita da eventuale vegetazione o agenti infestanti.

### ARTICOLO III - VIGILANZA

Il proprietario/gestori dell'invaso sono tenuti a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e delle dotazioni di sicurezza installate. Dovranno inoltre essere effettuate tutte le visite che si riterranno necessarie all'invaso, per verificare:

- la perfetta efficienza degli organi di scarico;
- lo stato dei paramenti;
- il livello idrico dell'invaso sull'asta idrometrica;
- l'eventuale presenza di anomale filtrazioni;
- eventuali altri indizi di anomalie del sistema di ritenuta;
- eventuali indizi di movimenti franosi nell'area circostante all'invaso o di ogni altra manifestazione, che facciano temere per la sicurezza a valle.

La frequenza di tali controlli dovrà essere intensificata in concomitanza di eventi meteorici o sismici particolarmente gravosi e/o in condizioni di massimo invaso.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino può richiedere l'effettuazione di verifiche di sicurezza delle opere (anche periodiche) da parte di professionisti abilitati, incaricati dal proprietario.

Tutte le osservazioni andranno riportate con frequenza mensile sull'apposito registro allegato al presente disciplinare. I dati raccolti devono essere comunicati al Sindaco e al Settore Regionale Città Metropolitana di Torino competente in materia di sbarramenti con frequenza annuale e inoltre a seguito di fenomeni gravitativi od alluvionali.

Qualora si rilevino delle anomalie, le procedure da tenersi sono indicate nel successivo ARTICOLO VI, in base all'entità delle stesse; potrebbe anche esserci l'eventualità di dover dare immediata comunicazione al Sindaco e al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino e in via precauzionale il gestore, di conseguenza, potrebbe provvedere, con le dovute cautele, alla limitazione dell'invaso o allo svuotamento completo dello stesso.

Il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino può effettuare visite periodiche di controllo sullo stato di conservazione e di efficienza delle opere. Il Sindaco stesso, al fine della tutela della pubblica incolumità, può disporre visite di controllo trasmettendo copia del verbale di visita al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino, ferme restando le competenze in ordine al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523. In caso di accertate carenze o di mancata esecuzione dei lavori di manutenzione e delle misure di salvaguardia ordinate a seguito delle citate visite, il Sindaco, sentito il parere del Settore regionale competente in materia di sbarramenti, dovrà imporre ai proprietari i provvedimenti immediati ed indispensabili per assicurare l'incolumità pubblica.

#### ARTICOLO IV - MODIFICHE O DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE

Ogni ipotesi di modifica alle opere che intervenga in corso di manutenzione ordinaria o straordinaria durante il loro esercizio deve essere comunicata al Settore Regionale Città Metropolitana di Torino competente in materia di sbarramenti. Tale comunicazione, su espressa richiesta del predetto Settore regionale, deve eventualmente essere integrata con elaborati tecnici esplicativi delle operazioni o dei lavori pianificati.

In base all'entità dei lavori e delle varianti richieste, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino può autorizzare gli stessi con proprio nulla osta o con determinazione dirigenziale. Per lavori che alterino in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali all'impianto di ritenuta, da eseguire in variante alle opere esistenti, deve essere convocata una Conferenza di Servizi.

La Conferenza di Servizi prende in esame la documentazione trasmessa, relativa alle modifiche al progetto approvato e alle parti che subiscono variazioni correlate ai lavori proposti considerando anche le aree nell'intorno o a valle dell'invaso se vengono cambiati i deflussi.

Qualora si renda necessario viene predisposto un nuovo disciplinare di costruzione o di esercizio.

#### ARTICOLO V – RESPONSABILITÀ

La gestione dell'invaso dovrà avvenire sotto la piena responsabilità del proprietario in modo da non arrecare pregiudizio ai diritti dei terzi. Di qualsiasi danno eventualmente causato a persone e/o cose per effetto dell'esercizio dell'invaso, è responsabile il proprietario/gestore.

Il proprietario dovrà far effettuare un nuovo collaudo del presente invasivo tra 15 (quindici) anni da un tecnico abilitato; il vigente disciplinare, in tale circostanza, dovrà essere rinnovato.

Prima di tale data, il disciplinare di esercizio potrà essere integrato e modificato dal Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino; ciò potrà avvenire in particolare a seguito di varianti alle opere, esame dei dati registrati dalle strumentazioni di monitoraggio, valutazioni tecniche successive, eventi alluvionali, modifiche negli usi della risorsa idrica o variazioni ambientali delle aree limitrofe o a valle dello sbarramento.

#### ARTICOLO VI - PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – ATTINGIMENTI

Il proprietario dell'invaso dovrà comunicare al Sindaco i dati caratteristici dell'invaso, al fine di favorire la predisposizione del piano comunale di protezione civile. Il Sindaco, nella predisposizione di detto piano, dovrà tenere conto della presenza sul territorio delle suddette strutture e indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della pubblica incolumità.

Le misure da attuare e le procedure da seguire nelle differenti condizioni di rischio sono descritte nell'Allegato 2. In particolare, per quanto riguarda l'amministrazione comunale, tali procedure dovranno rientrare in appositi piani di emergenza comunali.

Il proprietario inoltre dovrà rendere eventualmente disponibile la risorsa idrica accumulata per necessari attingimenti finalizzati allo spegnimento di incendi.

#### ARTICOLO VII - DOMICILIO E REPERIBILITA'

Il Sig. Luigi Fumero, gestore dell'invaso, residente in OMISSIS, indirizzo email: OMISSIS, cell. OMISSIS, s'impegna a comunicare con tempestività al Sindaco ed al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino competente per gli sbarramenti nell'Area Metropolitana di Torino eventuali variazioni di indirizzo ed eventuali cambiamenti di gestione o proprietà.

ALLEGATO 1 - REGISTRO DELLE VISITE DI CONTROLLO

ALLEGATO 2 e F - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Torino,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
(Elio dott. for. Pulzoni)

I funzionari:  
geom. Walter Buono  
dott.ssa geol. Barbara Nervo





## ALLEGATO 2

### DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente documento descrive le condizioni che devono verificarsi perchè si debba attivare il sistema di protezione civile e le procedure da porre in atto di conseguenza. È di fondamentale importanza che il proprietario/gestore dello sbarramento e l'amministrazione comunale ove esso è ubicato siano a conoscenza di queste indicazioni.

In condizioni di normale esercizio dell'impianto, il gestore dello stesso è tenuto ad una attività di ordinaria vigilanza, come descritto nell'articolo III del disciplinare d'esercizio.

In condizioni particolari, dovuti a fenomeni meteorici particolarmente intensi, a sisma, a malfunzionamenti o danni allo sbarramento, il gestore è tenuto ad attuare quanto descritto di seguito, in quanto si viene a configurare un «**Rischio diga**», definito come "il rischio dovuto a eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle, quali precipitazioni intense, sismi, problemi statici dello sbarramento, ecc". Per esso sono definite quattro distinte fasi: preallerta, vigilanza rinforzata, pericolo e collasso.

## ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

Il proprietario deve tenere sempre aggiornato il seguente elenco dei numeri telefonici, fax, ecc. e comunicarne ogni modifica a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei fenomeni descritti ai punti precedenti.

Codice invaso		<b>TO01107</b>		Denominazione			
				Comune di		CARMAGNOLA (TO) – LOCALITA' SAN BERNARDO	
	Denominazione	Indirizzo	Telefono	email	Altro (fax, cell.)		
Proprietario	Consorzio Irriguo dei Sola	Via Gatti, 7 – 10022 Carmagnola (TO); indirizzo PEC conto: andrea.selleri@ingpec.eu					
Gestori	Sig. Luigi Fumero	Via OMISSIS		OMISSIS	OMISSIS		
Comune	CARMAGNOLA	Piazza Manzoni 10 10022 Carmagnola – TO		<a href="mailto:protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it">protocollo.carmagnola@cert.legalmail.it</a>	0119724111		
Settore regionale competente per gli sbarramenti	Settore Difesa del Suolo	Via Petrarca, 44 10126 Torino	011 4321403	<a href="mailto:difesasuolo@regione.piemonte.it">difesasuolo@regione.piemonte.it</a> PEC: <a href="mailto:difesasuolo@cert.regione.piemonte.it">difesasuolo@cert.regione.piemonte.it</a>			
Protezione civile Regionale	Settore Protezione civile e Sistema antincendi boschivi	Corso Marche 79 10146 - Torino	011 4326600	<a href="mailto:protciv@regione.piemonte.it">protciv@regione.piemonte.it</a>	112		
Protezione civile Provinciale	Protezione civile Provinciale di Torino	Via Alberto Sordi, 13 10095 Grugliasco (TO)	01186155 55	<a href="mailto:protezionecivile@cittametropolitana.torino.it">protezionecivile@cittametropolitana.torino.it</a>			
Autorità idraulica	Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino	C.so Bolzano, 44, 10121 Torino	01143214 05	<a href="mailto:tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it">tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it</a>			
Prefettura	Prefettura di Torino	Piazza Castello, 205/199 10124 - Torino	01155891	<a href="mailto:protocollo.prefto@pec.interno.it">protocollo.prefto@pec.interno.it</a>			